

> CAMICI & PIGIAMI

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

SE LA RICERCA È UNA BUFALA CI RIMETTE IL MALATO

I RISULTATI delle ricerche scientifiche vengono pubblicati su riviste specializzate. Quanto più alto è il prestigio della rivista tanto più difficile è pubblicarvi. Il sistema prevede che almeno due super esperti esaminino la proposta e la promuovano oppure, più spesso, la rimandino al mittente perché completi lo studio o lo riscriva. Il processo si chiama "peer review". Molti scienziati, soprattutto cinesi, hanno creato una rete di false "peer review", finti esperti che li promuovevano sempre. Nessun esame, perché lo stesso autore che aveva inviato il lavoro costruiva un giudizio su se stesso sempre favorevole, guadagnandosi la pubblicazione. Dal numero e dalla qualità di queste dipendono stipendi e prestigio accademico, dunque la pressione è molto forte, soprattutto in Cina. Ciò fa capire il perché della truffa. Sono stati così ritirati da prestigiose riviste centinaia di pubblicazioni che non avevano passato nessun esame di ammissione, perché la loro "peer review" era ciò che a Roma chiamano "sòla". Il lettore di Salute potrebbe credere che tutto ciò non lo tocchi, ma sbaglierebbe. Le pubblicazioni sulle riviste prestigiose condizionano infatti l'apprendimento dei medici e il loro atteggiamento diagnostico e prescrittivo. Ciò significa che questa truffa organizzata colpirà la gente comune curata da medici che, in buona fede e credendo di aggiornarsi, vengono istruiti a pensare e fare cose senza base scientifica. Pesima figura per la scienza e serie preoccupazioni nel mondo editoriale scientifico, inquinato dal dio danaro così tanto da non potersi più proporre come strumento obiettivo di conoscenza. *camici.pigiami@gmail.com*



© RIPRODUZIONE RISERVATA

